

19/01/2014 Nasce l'Associazione Murialdo Arte e storia.

La comunità di Murialdo, nel 1400, ebbe un momento di grande sviluppo, con la ricostruzione della chiesa parrocchiale di San Lorenzo, splendido monumento d'arte tardogotica; a questo andrà aggiunto il ponte sulla Bormida, che metteva in comunicazione le terre di Osiglia (e conseguentemente le terre rivierasche) con le Langhe, su cui transitavano i convogli di muli dei mercanti astigiani ed albesi, sorvegliato dall'alto dal possente castello, già possesso dei marchesi di Ceva e passato poi, da pochi decenni, in proprietà dei marchesi Del Carretto di Finale, ed infine, la comunità aveva il suo fulcro sociale nella Confraternita dei Disciplinanti di S. Agostino, attestata nell'oratorio omonimo.

Un complesso importante e maestoso, che racchiudeva in sé tutte le condizioni della società dell'epoca: dal controllo delle strade e del ponte da parte della struttura castellana, alla giurisdizione religiosa da parte della chiesa parrocchiale, per finire con la socialità laica della Confraternita, sodalizio che raggruppava tutti i maschi adulti della comunità, e quindi ne era anche espressione sociale, che all'epoca doveva incutere rispetto e timore agli estranei ed essere – per contro – motivo di orgoglio per i murialdesi, che su queste opere (in particolare quelle religiose) profusero denari ed impegno per farle belle ed importanti. Qui operarono artisti come il celebre “*Maestro di Roccaverano*” ed altri che, pur rimanendo ignoti, lasciarono la loro impronta su quegli edifici, come testimonia la recente scoperta di un’ “*Ultima cena*” affrescata sull'altare dell'oratorio di S. Agostino.

Le ingiurie del tempo, però, non hanno risparmiato questi monumenti, che oggi appaiono bisognosi di restauro e di valorizzazione; per poterli riportare all'antico splendore si è fondata, domenica 23 febbraio con assemblea pubblica a Murialdo, l'Associazione Arte e storia, che avrà il compito di cercare le risorse necessarie per restaurare questi preziosi monumenti, testimoni di una storia secolare.

L'Associazione ha già ricevuto l'approvazione dalla Curia vescovile, che ne ha delegato gli organi esecutivi a gestire gli interventi necessari, ed ha assunto immediatamente decisioni operative per il reperimento degli ingenti fondi necessari agli interventi di restauro sugli edifici della chiesa e dell'oratorio.

Alla presidenza è stato eletto il sig. **Giancarlo Pregliasco**, noto imprenditore di Murialdo, consiglieri **Giancarlo Decastelli**, **Antonello Merialdo**, **Ada Nolasco**, **Eliana Olivieri**, **Samuele Salvatico**, **Giovanna Scotto**, revisore dei conti **Renzo Gaggero**.

L'Associazione ha trovato un convinto appoggio nella Soprintendenza ai beni Artistici della Liguria, (dott. Alfonso Sista) nonché in quella ai Beni Architettonici (arch. Canziani) che hanno favorevolmente valutato il progetto di un primo intervento – redatto dall'arch. Brusotti di Finale – sull'oratorio di S. Agostino, il cui tetto abbisogna di interventi urgenti, pena il crollo delle volte con esiti catastrofici per un successivo recupero. All'Associazione ha aderito anche la Sezione Valbormida dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, che ha già operato in loco, sia sul castello che sulle chiese di Murialdo, col compito di assicurare la ricerca storica ed archeologica sul complesso monumentale da recuperare e valorizzare.